

Comune di CINISI

Provincia di Palermo

C.C.D.I. 2013

RELAZIONE ILLUSTRATIVA ALL'IPOTESI

Il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ai sensi dell'art. 40 del Dlgs. N. 165/01, d'intesa con il Dipartimento della funzione Pubblica, ha predisposto lo schema standard di relazione illustrativa.

Modulo I

<i>Data sottoscrizione ipotesi</i>	27/06/14	
<i>Periodo temporale di vigenza</i>	L'accordo ha durata annuale e concerne il periodo 1 gennaio 31 dicembre 2013	
<i>Composizione Delegazione Trattante</i>	Parte pubblica: =====	Segretario Generale e responsabili di P.O.
	Parte sindacale: =====	Invitati alla trattativa, oltre a tutte le RSU aziendali sono stati invitati i rappresentanti territoriali delle seguenti OO.SS.
	Sono intervenuti: <u>per la R.S.U.</u> Mangiapane M. Antonietta Pizzo Renato Vitale Francesco Cavataio Giovanni Evola Vincenzo	
	<u>Per le OO.SS.</u> Cassarino Giuseppe CSA	
<i>Soggetti destinatari</i>	Personale a tempo indeterminato e determinato dell'Ente con esclusione dei titolari di P.O.	
<i>Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)</i>	Ripartizione e utilizzo delle risorse finanziarie per le politiche di sviluppo delle risorse umane di cui all'art. 31, cc. 2 e 3 del CCNL 22/1/04	

<i>Rispetto dell'iter adempimenti procedurali</i>	<i>Intervento dell'Organo di Controllo Interno Allegazione della Certificazione dell'Organo di Controllo Interno alla Relazione Illustrativa</i>	La presente relazione viene trasmessa unitamente all'ipotesi di contratto all'Organo di Controllo Interno per la relativa certificazione.
---	--	---

<p>e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione</p>		<p>La certificazione è stata acquisita in data <u>19/11/2014</u> giusto verbale n. _____</p> <p>-----</p> <p>Rilievi dell'Organo di Controllo: Nulla</p>
	<p>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</p>	<p>Non si pone per questo Ente l'obbligo di adozione del Piano della Performance.</p> <p>-----</p> <p>E' stato adottato il Programma Triennale per la trasparenza previsto dall'art. 11,c. 2 del Dlgs. 150/09, giusta delibera di GM n. 152/2012.</p> <p>E' stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai cc. 6 e 8 dell'art. 11 del Dlgs. 150/09.</p>

L'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo per l'anno 2013, relativo al personale dipendente del Comune di Cinisi, è finalizzata a consentire la gestione del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2013.

L'ipotesi di contratto nello stabilire la destinazione delle risorse ha tenuto conto, per quanto riguarda la Delegazione trattante di Parte Pubblica, dell'autorizzazione fornita dalla G.M. con atto n. 55/2013;

Illustrazione dei contenuti dell'articolato contrattuale:

• **Art. 1 / 2 –**

Oggetto ed ambito di applicazione del Contratto, a norma dei vigenti CC.CC.NN.LL. di comparto.

Ai sensi dell'art 17 CCNL 1/4/99 e s.m. ed i., le risorse di cui all'art. 15 sono finalizzate a promuovere effettivi e significativi miglioramenti nei livelli di efficienza e di efficacia degli enti e della amministrazioni e di qualità dei servizi istituzionali.

In relazione a queste finalità, l'art. 17 prevede che le risorse a disposizione siano finalizzate a finanziare alcuni istituti contrattuali.

In un quadro economico di generale contrazione delle risorse, di riduzione dei fondi e di blocco dei rinnovi contrattuali, le scelte negoziali dell'ente si sono orientate a mantenere il più possibile invariate quelle voci di utilizzo del fondo destinate a remunerare situazioni professionali, nel mantenimento degli standards di erogazione di alcuni servizi, già consolidati.

• **Art. 3 –**

Viene riportato, al solo fine espositivo, l'importo del fondo lavoro straordinario ammontante ad € 30.558,13. Il compenso non è soggetto a contrattazione.

Il fondo è finalizzato a remunerare prestazioni di lavoro straordinario, volto a fronteggiare eventi e situazioni di carattere eccezionale e straordinario.

Il fondo delle risorse decentrate viene costituito ai sensi dell'art. 31, cc. 2 e 3 del CCNL 22/1/04.

• **Art. 4/5/7 –**

Il fondo di cui al c. 2 costituisce il fondo delle risorse stabili, ovvero delle risorse, aventi carattere di certezza, stabilità e continuità. Dette risorse, determinate nell'anno 2003, secondo la previgente disciplina contrattuale, e con le integrazioni previste dall'art. 32, cc. 1 e 2, sono definite in un unico importo e restano confermate con le stesse caratteristiche, anche per gli anni successivi.

Le risorse del presente fondo sono rappresentate da quelle derivanti dall'applicazione delle seguenti disposizioni:

art. 14, c. 4; art. 15, c. 1 lett. a – g – h – j) del CCNL 1/4/99; art. 4, cc. 1 e 2 CCNL 5/10/01; art. 32, c. 1 e art. 33, c. 5 CCNL 22/1/04; Dichiarazioni Congiunte n. 14/04 e n. 4/06.

oooooooooooooooooooo

Partendo dalla quantificazione delle risorse stabili vengono individuate le somme disponibili per la contrattazione, al netto:

- a) delle somme non disponibili, anche quelle già consolidate per l'applicazione di istituti negli anni precedenti, ovvero PEO, indennità di comparto, inquadramenti nella ex III q.f. degli ex I e II e nelle ex V q.f. delle ex IV q.f. (vigili); quota parte indennità personale educativo asilo nido di cui all'art. 31 CCNL 5/10/01.*
- b) al netto delle decurtazioni relative al personale transitato nei ruoli di altre amministrazioni (ex personale ATA/Scolastico ed ATO/Servizio RSU).*

• **Art. 5 –**

Il fondo netto utilizzabile viene destinato agli istituti aventi carattere di certezza e stabilità nel tempo. Per ciascun istituto si riportano i riferimenti normativi e contrattuali, la tipologia dei soggetti destinatari, le modalità e i tempi di erogazione. Infine viene quantificata la spesa annuale riconducibile a ciascun istituto.

Gli istituti di che trattasi vengono di seguito illustrati:

1) indennità di turno (art. 17 c. 2 lett d) CCNL 1/4/99)

Destinato al personale di P.M. è volta a compensare il disagio derivante dalla particolare articolazione dell'orario di lavoro che vede il predetto personale avvicinarsi in turni antimeridiani e pomeridiani, che garantiscono un servizio continuativo di h. 12 consecutive. Le relative prestazioni in turno sono distribuite dal Comando di P.M. nell'arco del mese, e devono essere volte ad assicurare una distribuzione equilibrata ed avvicinata degli stessi, attraverso una effettiva rotazione del personale.

2) indennità per lavoro festivo/notturmo festivo (art. 17, c. 2, lett. d)

Le relative indennità vengono destinate a remunerare la prestazione resa in giornata festiva o il pronto intervento in orario notturno o notturno/festivo, al fine di far fronte ad esigenze non differibili e riferite ai servizi ritenuti essenziali dell'Ente.

3) indennità di reperibilità, ma, in subordine alla capacità di risorse (art. 17, c.2, lett.d) CCNL1/4/99. In tal caso è destinata a remunerare il pronto intervento del personale P.M, tecnico o operaio, al fine di far fronte ad esigenze non differibili e riferite ai servizi essenziali dell'Ente.

Nessuna risorsa è stata destinata alle progressioni orizzontali.

• **Art. 6 -**

Il fondo di cui al c. 3 è costituito dal fondo delle risorse variabili, ovvero dalle risorse aventi caratteristiche di eventualità e variabilità, derivanti dall'applicazione delle seguenti discipline contrattuali vigenti: art. 15, c. 1, lett. k) con particolare riferimento alle seguenti voci:

- fondo art. 13 L.R. 17/90, relativo al personale di PM, e destinato al programma di miglioramento efficienza servizi;

- fondo di cui all'art. 92, c. 5 del dlgs. 163/2006 e s.m. ed i., per il quale si prevede un incremento non superiore al 2% dell'importo a base d'asta di un'opera o di un lavoro, in favore del personale tecnico addetto alla progettazione;

- fondo proventi ICI, destinato al personale dipendente o assegnato, anche temporaneamente, all'Ufficio Tributi, impegnato nell'attività di accertamento dell'evasione dell'ICI;

- fondo art. 17 CCNL 22/1/04, relativo al personale di PM, e destinato a finalità assistenziali e previdenziali dall'art. 208 del dlgs. 285/92;
- fondo ISTAT, relativo ai compensi erogati dall'Istat per rilevazioni/indagini multiscopo condotte sulle famiglie italiane

Il Capo Settore Amm.vo-Socio/Culturale

(F.to Dott.ssa/C. Palazzolo)

